

Ripartizione dell'organico dell'autonomia delle istituzioni scolastiche della Toscana

Anno scolastico 2016-17

Utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali
Relazione tecnica ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Premessa

L'Ufficio scolastico regionale (USR) per la Toscana è un'articolazione periferica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) fra le cui competenze è prevista quella di assegnare alle istituzioni scolastiche le risorse di personale necessarie per il funzionamento didattico ed amministrativo. I criteri generali che l'USR deve seguire per l'assegnazione delle risorse di personale ai territori e alle istituzioni scolastiche sono indicati dalla legge e dalle disposizioni annuali emanate dal MIUR e specificamente dai parametri per la formazione delle classi fissati dal Regolamento approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, già sostitutivo del D.M. 24 luglio 1998, n. 331.

La predetta gestione avviene mediante la ripartizione numerica tra le province e tra gli ambiti territoriali (introdotti dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, c.d. "buona scuola") delle risorse di personale scolastico assegnato alla Toscana dal MIUR. Gli uffici dell'USR aventi competenza territoriale provinciale o interprovinciale provvedono a gestirne direttamente l'assegnazione alle istituzioni scolastiche autonome sulla base del fabbisogno e delle richieste presentate dai Dirigenti scolastici, nei limiti complessivi assegnati (cfr. art. 8 commi 2 e 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, e artt. 2 e 3 comma 2 del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 dicembre 2014).

Come è noto dall'anno scolastico 2016-17, le norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola (cfr DPR 81/09 cit) sono affiancate dalle novità introdotte dalla citata legge 107/2015 che ha introdotto l'organico dell'autonomia, comprendente l'organico di diritto determinato in base alle norme previgenti e un'aliquota ulteriore di posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento delle attività didattiche delle scuole.

Sulla base delle norme richiamate, il governo, con lo schema di decreto interministeriale trasmesso dal MIUR con nota prot. 11729 del 29 aprile 2016, ha assegnato alla Toscana un organico di diritto del personale docente pari a **36.770** posti comuni (**5.398** di scuola dell'infanzia, **11.895** di scuola primaria, **7.318** di scuola secondaria di I grado e **12.159** di scuola secondaria di II grado) e **4.456** posti di sostegno, nonché una dotazione di **2.937** posti di potenziamento per l'offerta formativa (1.078 per la primaria, 427 per il I grado e 1.432 per il II grado) e 354 posti di potenziamento per il sostegno.

Il medesimo decreto assegna ai direttori regionali la competenza a ripartire le predette consistenze organiche tra gli ambiti territoriali e provinciali di competenza, tenendo in considerazione le specifiche esigenze e le diverse tipologie e condizioni di funzionamento delle istituzioni scolastiche, le possibilità di impiego flessibile delle risorse, delle situazioni di disagio legate a specifiche situazioni locali con particolare riferimento alle zone montane e alle piccole isole, nonché alle zone in cui siano presenti fenomeni

sindacali, è altresì possibile operare compensazioni tra le dotazioni organiche dei vari gradi e articolazioni di istruzione, compresa la scuola dell'infanzia con l'esclusione dell'organico del potenziamento per tale grado di istruzione.

Criteri specifici di determinazione dell'organico del personale docente in Toscana

In aggiunta ai criteri generali già richiamati, l'USR per la Toscana nel determinare l'organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2016-17 ha tenuto in considerazione anche criteri specifici attinenti alle necessità di funzionamento del sistema scolastico regionale, come segue.

Scuola dell'infanzia

In Toscana una forte e costante domanda di frequenza della scuola dell'infanzia ha determinato negli anni, per limitare il fenomeno delle liste di attesa, la necessità di destinare a tale servizio dell'istruzione statale un'aliquota di posti ulteriore a quella assegnata dal Ministero dell'istruzione in organico di diritto, che ne ha comunque coperto la necessità con assegnazioni annuali di organico in via di fatto, arrivando a comprendere nell'anno scolastico 2015-16, in via di fatto, una aliquota di 160 posti aggiuntivi a quelli assegnati dal MIUR alla scuola dell'infanzia. Parallelamente a tale espansione del servizio statale, la Regione Toscana, a partire dall'anno scolastico 2009/10, è intervenuta con le medesime finalità, assicurando la disponibilità di risorse regionali finalizzate alla realizzazione di sezioni aggiuntive nella scuola dell'infanzia, denominate "Pegaso", al fine di contrastare il fenomeno della lista di attesa, rendendo tuttavia noto in via ufficiale il proprio totale disimpegno finanziario a partire dall'anno scolastico 2016/17.

Stante la necessità di assicurare il mantenimento dei livelli di accoglienza ad oggi garantiti alle famiglie, è apparso opportuno procedere alla stabilizzazione dell'offerta di scolarizzazione nel servizio di scuola dell'infanzia consolidando in organico di diritto la dotazione funzionante in via di fatto per la scuola statale e per le sezioni "Pegaso", coerentemente con quanto convenuto nella Convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana sottoscritta per l'anno scolastico 2016/17, finalizzata ad assicurare tale stabilizzazione. Tale stabilizzazione ha comportato l'assegnazione alla scuola dell'infanzia di 5.559 posti a fronte dei 5.398 ipotizzati dal M.I.U.R., comportando una compensazione di 161 posti tratti da altri gradi di istruzione, resa possibile anche dalle riforme introdotte dalla citata legge 107/2015 che, come già richiamato, affiancano all'organico di diritto assegnato alla Toscana, di per sé incrementato di 399 posti su quello del 2015-16, una dotazione aggiuntiva di 2.937 posti di potenziamento del personale docente di scuola primaria e secondaria.

I 161 posti necessari a stabilizzare le sezioni funzionanti in via di fatto per l'anno scolastico 2015-16, statali e a finanziamento regionale, e a statalizzare un numero minimo di sezioni paritarie comunali in connessione ad esigenze di gestione di plessi e di edilizia pertanto sono stati ricavati dalla dotazione della scuola primaria e secondaria tenendo conto della dinamica della popolazione scolastica e del correlato fabbisogno di posti stimato ed in relazione alla consistenza organica pregressa e alle quantità di organico assegnate dal MIUR ai singoli gradi di istruzione, come sarà indicato nelle sezioni specifiche, e l'organico è determinato come segue:

Tabella 1 – organico dell'autonomia – scuola dell'infanzia – a.s. 2016/17

Provincia	Dotazione(*)	<i>di cui per riassorbimento posti Pegaso</i>	Provincia	Dotazione(*)	<i>di cui per riassorbimento posti Pegaso</i>
Arezzo	529	3	Massa Carrara	332	0
Firenze	1.478	2	Pisa	635	9
Grosseto	323	0	Pistoia	428	0
Livorno	380	2	Prato	354	7
Lucca	670	5	Siena	430	1

(*) Comprende i posti di tutte le tipologie ad esclusione del sostegno.

Scuola primaria

I criteri specifici applicati per determinare la dotazione organica da assegnare alla scuola primaria e la conseguente ripartizione per province sono stati i seguenti:

- Fabbisogno numerico di classi sulla base della previsione del numero degli alunni e degli alunni disabili e considerate le caratteristiche dei territori come indicato dai criteri generali sopra riportati (zone montuose, piccole isole, etc.), con specifica assegnazione di una limitata quota organica alle province di Grosseto e Prato per le necessità di funzionamento della scuola primaria dell'Isola del Giglio (Grosseto) e per le necessità connesse ai processi migratori e la presenza di alunni in alfabetizzazione (provincia di Prato);
- consolidamento dei corsi funzionanti a "tempo pieno" nei limiti della dotazione assegnata dal MIUR tenendo anche presente che, come indicato dal MIUR, che i posti di potenziamento della scuola primaria, facendo parte a tutti gli effetti dell'organico dell'autonomia, possono essere utilizzati dai dirigenti scolastici, secondo quanto previsto dai commi 3, 4 e 7 lettera n) dell'art. 1 della legge 107/2015, per il 'potenziamento del tempo scolastico', e dunque anche per ampliamenti del tempo scuola sulla base delle richieste pervenute alle istituzioni scolastiche dalle famiglie e dagli enti locali;
- funzionamento dei posti per l'istruzione degli adulti, di tipologia speciale etc. entro il numero di quelli funzionanti nell'anno scolastico 2015-16 (coerentemente con le indicazioni fornite dal MIUR con nota prot. 11729/2016);
- assegnazione di risorse per il funzionamento delle sezioni di scuola ospedaliera quantificate nella misura massima indicata nella nota dell'Ufficio III della D.G. dell'USR per la Toscana prot. 13181 del 21 settembre 2015;
- redistribuzione dell'organico del potenziamento tra le province al fine di corrispondere in misura più puntuale ai criteri normativi in base ai quali tale dotazione deve essere attribuita ai territori, primo tra essi quello della consistenza della popolazione scolastica, previa verifica della sussistenza di sufficienti disponibilità di posti per tutto il personale docente titolare a tempo indeterminato, ivi inclusi gli assunti per tutte le fasi assunzionali dell'anno scolastico 2015-16 previste dalla legge 107/2015.

Considerando in via preliminare che le previsioni sul numero complessivo degli alunni di scuola primaria del 2016-17 in Toscana si attestano su quantità sovrapponibili a quelle registrate nell'organico di diritto 2015-16, si è determinato di assegnare alla scuola primaria una dotazione organica sostanzialmente immutata rispetto a quella dell'anno corrente e nella quantità prevista dallo schema di decreto interministeriale sugli organici, pari a 11.895 (successivamente però l'Ufficio IX – ambito territoriale di Lucca e Massa Carrara ha richiesto lo storno di tre posti a favore della scuola secondaria di I grado, attestando l'organico complessivo a 11.892 posti di tutte le

tipologie escluso il sostegno). In applicazione degli ulteriori criteri specifici sopra indicati la dotazione organica della scuola primaria è stata ripartita tra le province risultando leggermente incrementata, sul 2015/16, nelle province che registrano un maggiore incremento di alunni (Pisa, Pistoia, Prato e Siena) mentre per effetto della redistribuzione della dotazione di potenziamento secondo i criteri già indicati se ne registra la contrazione, rispetto al 2015-16, nella sola provincia di Firenze (- 43 posti, assicurando comunque una consistente proporzione di posti vacanti e disponibili anche al netto della sistemazione dei titolari e dei neoassunti) con aumenti in talune altre province, principalmente Pistoia (+ 18 posti). In nessun caso è stata prevista una contrazione della dotazione di diritto rispetto a quella dell'anno corrente. La dotazione assegnata risulta pertanto la seguente:

Tabella 2 – organico dell'autonomia – scuola primaria – a.s. 2016/17

Provincia	Posti organico diritto (*)	Posti del potenziamento (*)	Provincia	Posti organico diritto (*)	Posti del potenziamento (*)
Arezzo	1.072	95	Massa Carrara	578	45
Firenze	3.206	325	Pisa	1.302	125
Grosseto	710	59	Pistoia	928	65
Livorno	969	84	Prato	911	78
Lucca	1.303	114	Siena	913	88

(*) Comprende i posti di tutte le tipologie ad esclusione del sostegno.

Scuola secondaria di I grado

Per la scuola secondaria di I grado, i criteri specifici applicati per determinare la dotazione organica da assegnare alla scuola primaria e la conseguente ripartizione per province sono stati i seguenti:

- a) fabbisogno numerico di classi sulla base della previsione del numero degli alunni e degli alunni disabili e considerate le caratteristiche dei territori come indicato dai criteri generali sopra riportati (zone montuose, piccole isole, etc.), con specifica assegnazione di una dotazione destinata alle esigenze di scolarizzazione nell'Isola del Giglio (Grosseto) e ai progetti di integrazione scolastica di alunni extracomunitari (Prato);
- b) autorizzazione dei corsi funzionanti a "tempo prolungato", in presenza di richieste delle famiglie, nei limiti delle dotazioni assegnate;
- c) conferma dei corsi di strumento musicale, dei posti di tipologia speciale etc. entro il numero di quelli funzionanti nel corrente anno scolastico;
- d) funzionamento dei posti per l'istruzione degli adulti, di tipologia speciale etc. entro il numero di quelli funzionanti nell'anno scolastico 2015-16 (coerentemente con le indicazioni fornite dal MIUR con nota prot. 11729/2016);
- e) assegnazione di risorse per il funzionamento delle sezioni di scuola ospedaliera quantificate nella misura massima indicata nella nota dell'Ufficio III della D.G. dell'USR per la Toscana prot. 13181 del 21 settembre 2015;
- f) distribuzione dell'organico del potenziamento tra le province al fine di corrispondere in misura più puntuale ai criteri normativi in base ai quali tale dotazione deve essere attribuita ai territori, primo tra essi quello della consistenza della popolazione scolastica, previa verifica della sussistenza di sufficienti disponibilità di posti per tutto il personale docente titolare a tempo indeterminato, ivi inclusi gli assunti per tutte le fasi assunzionali dell'anno scolastico 2015-16 previste dalla legge 107/2015.

Considerando in via preliminare che le previsioni sul numero complessivo degli alunni di scuola secondaria di I grado del 2016-17 in Toscana fanno registrare un aumento di circa 370 unità rispetto all'organico di diritto 2015-16, si è determinato di assegnare alla scuola secondaria di I grado una dotazione organica aumentata di 66 posti rispetto a quella dell'anno corrente, pari a 7.221 posti di tutte le tipologie escluso il sostegno. Con riguardo all'organico del potenziamento, la quantità limitata di posti assegnati dal MIUR alla scuola di I grado e la quasi totale assenza di posti vacanti dopo le assunzioni effettuate per l'anno scolastico corrente non ne ha permesso una redistribuzione della dotazione di potenziamento secondo i criteri già indicati. La dotazione assegnata risulta pertanto la seguente:

Tabella 3 – organico dell'autonomia – scuola secondaria di I grado – a.s. 2016/17

Provincia	Cattedre	Posti carceraria	Posti istr. adulti	Posti strumento	Tot. OD	Posti potenziamento
Arezzo	639	0	7	32	678	36
Firenze	*1.741	3	24	92	1.850	106
Grosseto	410	0	15	20	445	29
Livorno	589	0	20	20	629	40
Lucca	727	0	5	43	775	50
Massa Carrara	355	2	4	20	381	43
Pisa	785	0	10	12	807	49
Pistoia	553	0	5	35	593	17
Prato	505	0	5	32	542	31
Siena	492	0	7	12	511	26
Totali	6.786	5	102	318	7.221	427

(*) comprende i posti speciali c/o "Scuola Città Pestalozzi"

Scuola secondaria di II grado

Per la scuola secondaria di II grado, i criteri specifici applicati per determinare la dotazione organica da assegnare alla scuola primaria e la conseguente ripartizione per province sono stati i seguenti:

- fabbisogno numerico di classi sulla base della previsione del numero degli alunni e degli alunni disabili e considerate le caratteristiche dei territori come indicato dai criteri generali sopra riportati (zone montuose, piccole isole, etc.), tenendo conto dei tassi fisiologici di abbandono, del funzionamento dei corsi di leFP, dei corsi di II livello dell'istruzione degli adulti, etc.;
- prosecuzione dei corsi di liceo musicale e coreutico avviati negli anni pregressi, nella misura massima dei corsi attualmente funzionanti, e dei corsi di liceo scientifico ad indirizzo sportivo, previsione di un tetto provinciale di classi prime collegato al numero complessivo di iscrizioni e con l'ulteriore vincolo di non più di due classi prime per istituzione scolastica (vincoli espliciti contenuti nello schema di D.I. sugli organici del personale docente). È altresì confermato il vincolo normativo sulla necessità di evitare creazione di esubero del personale docente (quest'ultimo applicabile anche alle classi di liceo scientifico opzione scienze applicate);
- distribuzione dell'organico del potenziamento tra le province al fine di corrispondere in

misura più puntuale ai criteri normativi in base ai quali tale dotazione deve essere attribuita ai territori, primo tra essi quello della consistenza della popolazione scolastica, previa verifica della sussistenza di sufficienti disponibilità di posti per tutto il personale docente titolare a tempo indeterminato, ivi inclusi gli assunti per tutte le fasi assunzionali dell'anno scolastico 2015-16 previste dalla legge 107/2015.

Considerando che la previsione di frequenza degli alunni per il 2016-17 vede una stima di incremento di circa 1.500 alunni sull'organico di diritto che dovrebbe però essere in gran parte riassorbita in via di fatto (tale dinamica caratterizza stabilmente quest'ordine di istruzione), sono assegnati 197 posti di organico di diritto in aumento rispetto al 2015-16. Con riguardo all'organico del potenziamento, la ridistribuzione della dotazione di potenziamento secondo i criteri già indicati ne fa registrare la contrazione, rispetto al 2015-16, nella sola provincia di Firenze (- 13 posti, assicurando comunque una consistente proporzione di posti vacanti e disponibili anche al netto della sistemazione dei titolari e dei neoassunti) con limitati aumenti distribuiti sulla quasi totalità delle altre province. La dotazione assegnata risulta pertanto la seguente:

Tabella 4 – organico dell'autonomia – scuola secondaria di II grado – a.s. 2016/17

Provincia	Cattedre / Posti OD*	posti potenziamento	Provincia	Cattedre / Posti OD*	posti potenziamento
Arezzo	1.243	162	Massa Carrara	733	76
Firenze	3.030	465	Pisa	1.225	167
Grosseto	737	76	Pistoia	1.119	87
Livorno	1040	97	Prato	778	78
Lucca	1.237	129	Siena	956	95

(*) Comprende cattedre e posti di tutte le tipologie ad esclusione dei posti del potenziamento

Posti di sostegno

La dotazione di sostegno è assegnata ai territori in correlazione all'effettiva presenza di alunni disabili, fermo restando che la dotazione assegnata alla Toscana, come già richiamato in apertura, è pari a 4.810 posti (ivi inclusi quelli del potenziamento) a fronte di una presenza di alunni disabili con certificazione che, in avvio dell'anno scolastico, è stimabile in circa 13.000, e che quindi i posti di diritto e di potenziamento sono largamente insufficienti a garantire per tutte le istituzioni scolastiche, nella dotazione organica di diritto, il previsto rapporto di un insegnante di sostegno ogni due alunni con disabilità certificata (obiettivo specificamente indicato dalle disposizioni ministeriali), e che è altresì prevedibile la necessità di autorizzare posti in deroga sulla base delle effettive esigenze rilevate ai sensi dell'articolo 1, comma 605, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Sulla base dei predetti criteri, la dotazione organica di diritto e di potenziamento dei posti di sostegno 2016/17 attribuita alle singole province è la seguente:

Tabella 5 – organico di sostegno – a.s. 2016/17

Provincia	Posti OD	Posti potenziamento	Provincia	Posti OD	Posti potenziamento
Arezzo	390	43	Massa Carrara	217	13
Firenze	1086	95	Pisa	515	35
Grosseto	227	17	Pistoia	474	26
Livorno	422	34	Prato	302	29

Lucca	505	36	Siena	318	26
-------	-----	----	-------	-----	----

La competenza alla suddivisione della dotazione complessiva così assegnata tra i vari ordini e gradi di istruzione è competenza degli Uffici di ambito territoriale, che devono assicurare a loro volta l'equilibrata distribuzione delle risorse di personale in modo da corrispondere alle rilevate esigenze di integrazione degli alunni disabili. È altresì possibile, per i soli posti di potenziamento di sostegno, la ridistribuzione tra i tre gradi di istruzione rispetto a quella del corrente anno scolastico, purché tale riassegnazione non crei soprannumero e salvaguardando l'accantonamento dei posti in presenza di personale neoassunto in fase B o C da graduatorie di merito regionale sui posti di sostegno medesimi.